

## Il popolo di Dio non deve nascondersi

***“Voi siete la luce del mondo. Una città posta su di una collina non può restare nascosta.”***

*Matteo 5:14*

Daniele fu un uomo di alta carica nello stato Babilonese... Grazie al suo servizio fedele insegnò a coloro che vivevano a Babilonia che il suo Dio era un Dio vivente, non un'immagine come quelle che essi adoravano. Era nei progetti di Dio rivelare ai Babilonesi che esisteva un Re che regnava al di sopra del re di Babilonia, il Dio che i giovani Ebrei adoravano. Questi giovani esaltarono Dio. Essi sapevano che avrebbero dovuto essere da modello nel portare avanti i principi della verità, e quindi rifiutarono di mangiare la carne proveniente direttamente dalla tavola reale ed il vino delle cantine reali. La loro astinenza dal menù prescritto li fece apparire diversi dall'apparenza di quei giovani che indulgevano nei propri appetiti.

Ci sarebbero molte cose da sottolineare, ma questi giovani furono fedeli anche nelle piccole cose. E la loro prestanza fisica era molto al di sopra di quella dei giovani che si sedettero alla tavola del re. La loro dieta semplice fece sì che le loro menti restassero più lucide. Erano meglio preparati negli studi, poiché non avevano mai conosciuto quel senso di oppressione causato da un'alimentazione grassa e ricca di cibi sofisticati. Erano più adatti a portare avanti lavori fisicamente pesanti, poiché non si ammalavano mai. Con la mente lucida potevano pensare e lavorare alacremente. Obbedendo a Dio, facevano proprio ciò che avrebbe permesso loro di rafforzare la propria memoria ed i propri pensieri. Dio scelse Daniele e i suoi compagni perché creassero delle connessioni con i grandi di Babilonia, in modo che questi uomini potessero accostarsi alla religione degli Ebrei, ed essere a conoscenza del fatto che Dio regna sopra ogni regno...

Allo stesso modo il Signore desidera che gli Avventisti del Settimo Giorno siano Suoi testimoni. Non si devono nascondere dal mondo. Essi devono essere nel mondo, ma non del mondo. Essi dovrebbero distinguersi dal mondo per il modo in cui agiscono. Devono rivelare di avere un carattere puro, in modo che il mondo possa vedere che la verità nella quale essi credono con coscienza, li rende onesti nei loro modi di agire; in modo che coloro coi quali essi sono in contatto possano vedere che coloro che credono nella verità vengono santificati per mezzo della verità stessa, e che la verità accettata ed obbedita rende coloro che la ricevono figli e figlie di Dio, figli del Re del Cielo, membri della famiglia reale, fedeli, sinceri, onesti, e retti, nelle piccole cose, così come nelle grandi azioni della vita...

Qualunque cosa degna di essere fatta, è degna di essere fatta bene. Siamo fedeli nei piccoli doveri, così come nelle opere che richiedono un sacrificio più grande. A tutti coloro che seguono l'esempio di Daniele, che non solo professano la verità ma che vivono la verità, agendo secondo i principi della temperanza, il Signore donerà lo stesso coraggio che ha dato a Daniele.-

*Manuscript 47, 1898*

*tratto da "Christ Triumphant"*

*edito dalla Review and Herald Publishing Association, Hagerstown, MD*

*traduzione dall'originale in inglese di Manuela Lucarelli*